



Prot. _____

Bussoleno, _____

Commissione europea DG
Agricoltura e sviluppo rurale
Rue de la Loi, 130
B – 1049 Bruxelles
Belgio

Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti
Capo della struttura tecnica di missione
Via Nomentana 2 ROMA

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Direzione Generale Salvaguardia Ambientale – Divisione III
Via Cristoforo Colombo n. 44
00147 ROMA

Prefettura Ufficio territoriale del Governo di Torino
P.zza Castello, 205
10124 Torino

Questore di Torino
C.so Vinzaglio, 210
10121 Torino

Regione Piemonte
Direzione trasporti, Infrastrutture,
Mobilità e Logistica
Settore Infrastrutture strategiche
Via Belfiore 23
10125 TORINO

Regione Piemonte
Direzione Opere Pubbliche, Economia Montana e Foreste
C.so Stati Uniti, 21
10128 TORINO

Regione Piemonte
Direzione Agricoltura
C.so Stati Uniti, 21
10128 TORINO

Regione Piemonte

Direzione Ambiente
Via Principe Amedeo 17
10123 TORINO

Società LTF sas
1091 Avenue de la Boisse
73026 CHAMBERY Cedex France

Provincia di Torino
Servizio agricoltura
C.so Inghilterra 7
10138 TORINO

Alla Provincia di Torino
Area Ambiente
Servizio Pianificazione Sviluppo Sostenibile
e Ciclo Integrato dei Rifiuti
C.so Inghilterra 7
10138 TORINO

ARPA Piemonte
Via Pio VII 9
10135 Torino

Coldiretti provinciale di Torino
Via Pio VII, 97
10035 Torino

Comunità Montana Valle
Susa e val Sangone
Via C. Trattenero 15
10053 Bussoleno (TO)

Comuni della Comunità
Montana Valle Susa e val
Sangone
Loro indirizzi

OGGETTO: Ripercussioni e problematiche inerenti l'esercizio dell'attività vitivinicola in loc. La Maddalena di Chiomonte (TO).

Il Consorzio per la tutela e valorizzazione dei vini a Denominazione di Origine Controllata Valsusa si è costituito ufficialmente con atto notarile del 04.12.1999 ed ha sede legale presso la Comunità Montana Valle Susa e val Sangone, in Via Trattenero 15 a Bussoleno.

La costituzione del Consorzio è atto obbligatorio previsto dalla legislazione in materia in ogni zona ove sia stata concessa una Denominazione di Origine.

La zona di produzione del vino DOC VALSUSA comprende 19 Comuni da Almese ad Exilles; il vino prodotto, anche grazie alle innovazioni tecniche introdotte dai produttori, ha conquistato negli anni ampi consensi, anche e soprattutto fuori valle, ed ha la particolare e pregevole caratteristica di essere prodotto in un territorio interamente montano (unico in Provincia di Torino).

Con Decreto 14 novembre 2000 pubblicato sulla G.U. 273 del 22.11.2000, il Direttore generale delle politiche agricole ed agroindustriali nazionali ha approvato lo Statuto del Consorzio, attribuendogli le funzioni di tutela, valorizzazione e cura generale della D.O.C. ai sensi dell'art. 19, comma1, della legge 164/92.

Attualmente al Consorzio aderiscono 11 aziende, che coprono praticamente l'intera superficie valsusina rivendicata a DOC ed inserita ufficialmente nell'albo vigneti DOC istituito presso la Camera di Commercio di Torino, pari a circa 10 ettari.

Il Consorzio ha importanti attribuzioni statutarie ed agisce per la tutela e la valorizzazione della intera DOC Valsusa (non solo delle produzioni dei Soci) sotto il profilo tecnico e dell'immagine; ha il compito di vigilare sul rispetto del disciplinare di produzione e difendere la Denominazione dal plagio, dalla sleale concorrenza e da altri illeciti e potrà svolgere tutte le attività attribuite ai Consorzi dalla normativa comunitaria e nazionale. Esso funziona anche da supporto tecnico ed amministrativo per le aziende socie e tiene i rapporti istituzionali e di promozione generale della Denominazione di Origine, anche fuori dal territorio regionale e nazionale.

L'area della Maddalena di Chiomonte, oggetto dei recenti avvenimenti legati al cantiere del tunnel geognostico della TAV Torino-Lyon, è il più importante comprensorio vitivinicolo della valle; in essa è attualmente concentrata la maggior superficie rivendicata a DOC Valsusa ed in essa operano in quanto possessori od affittuari di vigneti circa i due terzi dei soci del Consorzio.

Ecco il perchè dell'attenzione del Consorzio agli avvenimenti attuali in quest'area:

- le restrizioni imposte alle aziende agricole, soprattutto in termini di limitazione dell'accesso ai fondi, lungi dall'essere temporanee, stanno mettendo a rischio il raccolto 2011 ed il conseguente reddito annuo degli operatori; ci sono poi le attese ai cancelli, gli orari ridotti, i lunghi giri cui sono costretti i vitivinicoltori giagionesi, tutte gravi limitazioni a chi vuole solo lavorare
- le restrizioni imposte alla Cooperativa Clarea, anche e soprattutto in termini di accessibilità e fruizione della cantina La Maddalena, ne stanno minacciando anche la sopravvivenza; la cancellazione di ordinativi e l'impossibilità per i clienti di raggiungere la cantina minano il proverbiale ottimismo del gestore
- è a rischio sopravvivenza anche l'Azienda Agricola 'l Garbin che è nel cuore dei vigneti interessati; gli investimenti sostenuti in questi ultimi 3 anni, il mancato introito dal Bed & Breakfast, il mancato fatturato delle prenotazioni delle cerimonie 2011/12 sono un grave danno economico, oltre al fatto che i clienti non possono più raggiungere l'azienda per acquistare il vino
- inoltre alcune affermazioni che si stanno diffondendo in questi giorni in merito al presunto inquinamento dell'area dovuta ai gas lacrimogeni del 3 luglio scorso, perlomeno incaute quando non prive di fondamento, stanno danneggiando l'immagine del vino doc valsusino.

In base ai punti precedenti, il Consorzio richiama i propri compiti ai sensi della L. 10 febbraio 1992 n. 164 e sue modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 21, in base al quale per assicurare la tutela della denominazione o indicazione dal plagio, dalla sleale concorrenza, dall'usurpazione e da altri illeciti può costituirsi parte civile nei giudizi civili ai sensi dell'art. 105, secondo comma, del Codice di Procedura Civile, per far valere il proprio interesse alla tutela della denominazione di origine.

Il Consorzio diffida pertanto chiunque dal diffondere affermazioni lesive della Denominazione di Origine Valsusa, ricordando che la DOC è un bene dell'intero territorio e non solo dei soci.

Inoltre il Consorzio si adopererà presso tutte le sedi opportune, inclusa l'Unione Europea, principale e massima autorità in difesa delle produzioni tipiche, per

denunciare le minacce alla sopravvivenza della Doc Valsusa e delle aziende agricole
socio.

Bussoleno, 18 luglio 2011

Il Consiglio di Amministrazione del
Consorzio per la Tutela e la
Denominazione di origine Valsusa